

COMUNE DI TRICASE

CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 AGOSTO 2015

PUNTO 4 O.D.G. (EX PUNTO 7)

Regolamento del servizio civico comunale – modifica in seguito al Decreto del Consiglio dei Ministri numero 159/2013.

PRESIDENTE – Prego, consigliere Chiuri.

CONSIGLIERE CHIURI – Questo Regolamento, come il precedente, approvato con delibera del Consiglio comunale dell'ottobre 2010, il quale prevedeva quale finalità il servizio civico quale mezzo, insieme al provvedimento economico di contrasto alla miseria, più che alla povertà, e quindi persone in stato di gravissima indigenza possono accedere a questo beneficio. Il Regolamento all'Art. 3 prevedeva i requisiti per poter accedere. Fra l'altro prevedeva redditi esenti e redditi per i quali veniva ricalcolato una certa percentuale di valore all'interno del calcolo dell'ISEE. Non solo, ma molti redditi venivano attestati con autodichiarazione.

Il DPCM 159/2013 abroga questa modalità di calcolo e inoltre introduce il criterio che ogni tipologia di reddito debba concorrere alla quantificazione del benessere del nucleo familiare, del soggetto che fa richiesta di intervento per quanto riguarda, appunto, il servizio civico.

Insieme con la commissione Regolamenti il 3 di luglio abbiamo esaminato la proposta che i servizi sociali avevano predisposto riguardo, appunto, alla modifica dell'Art. 3. Abbiamo dato attenta lettura, l'abbiamo ritenuta valida, abbiamo corretto un refuso che esisteva in una parte del relato e abbiamo proceduto all'approvazione del Regolamento, così come confezionato dai servizi sociali.

Ci sembra che questo possa essere approvato così come composto in 16 articoli e quindi contestualmente va abrogato il pregresso regolamento approvato con delibera consiliare del 2010. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Chiuri. Ci sono altri interventi?

Prego, consigliere Alfarano.

CONSIGLIERE ALFARANO – Devo esprimere il piacere, anche se sono stato assente nei lavori della commissione, però mi piace far presente, visto le problematiche esposte anche prima, che quando le commissioni, anche in questo caso, hanno lavorato in maniera congiunta e si cerca di lavorare nell'interesse e nel bene della cittadinanza, si raggiungono degli ottimi risultati. E quindi sono, a mio avviso, due strumenti validissimi e sicuramente perfetti per dare modo a questa amministrazione di veramente intervenire con modo preciso su quelle fasce basse della popolazione che hanno un'estrema necessità di avere un aiuto da parte di questa amministrazione. E quindi questo mi trova perfettamente in linea con quello che è il mio mandato, mi sento di esprimere un ruolo di consigliere di centrosinistra approvando interamente questi due strumenti. E mi auguro semplicemente che possano funzionare rapidamente ed in maniera giusta. Non facciamo in modo che una volta approvata rimangano... noi facciamo in modo di approvarli in maniera frettolosa e poi per altri motivi a carattere di ufficio o quant'altro, poi i tempi si allungano. E quindi il beneficio della cittadinanza magari lo si vedrà in tempi molto lunghi. Mi auguro che questo non succeda.

Visto che parliamo di Regolamenti, io voglio precisare una cosa al Presidente, che ho sollecitato nei giorni scorsi e ha fatto presente il consigliere dell'Abate prima: come mai noi consiglieri non riceviamo documentazione adeguata, anche se riguarda il personale? Visto le problematiche che ci sono sulla macchina amministrativa, è giusto che ogni consigliere acquisisca gli atti per poter lavorare e studiare e apportare il proprio atto di indirizzo nel miglior modo, collaborando nelle commissioni e lavorando in maniera più giusta.

Quindi io esorto il Presidente a volermi mandare comunicazione della documentazione della dipendente, signora Ornella Biasco, per acquisire le problematiche emerse. Quindi un problema che penso che riguardi anche altri dipendenti. Abbiamo vissuto da poco anche quello del Giudice di Pace. Ogni volta che si tocca il personale, ci sono sempre dei problemi. Io esorto spesso e costantemente anche l'assessore Elia in merito a queste problematiche, a volte non ricevo nostra risposta.

Quindi spesso sembra che io faccia un lavoro contro questa maggioranza, ma ci tengo a precisare che io lavoro per questa maggioranza e quindi chiedo al Presidente di voler eseguire e far ricevere a tutti i consiglieri la documentazione. Anche perché ci sono, immagino... perché purtroppo noi costantemente noi siamo negli uffici e lavoriamo quotidianamente in questo Comune, e quindi ci parlano anche dei problemi non risolti riguardo alla contrattazione pubblica decentrata, che è rimasta ferma e non se ne parla. Quindi non vedo perché si debbano fare delle delibere in favore dei responsabili per le indennità e poi non si diano i giusti requisiti e i sostentamenti economici ai dipendenti che lavorano con abnegazione e impegno, soprattutto quelli che lavorano con molto impegno. A volte qui succede il contrario: chi lavora poco, viene pagato; chi lavora adeguatamente non viene pagato, o con problemi che costantemente ci sono negli uffici.

Comunque magari affronteremo con calma anche queste problematiche nei punti successivi.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Alfarano. Ci sono altri interventi?
Passiamo alla votazioni.

CONSIGLIERE ALFARANO – Presidente, io le ho telefonato e non mi ha risposto in merito.

PRESIDENTE – Scesi, consigliere, quando mi chiama, non so per quale motivo mi chiama. Io non è che non le ho risposto perché sapevo già a priori che mi chiamasse per questo motivo qua.

CONSIGLIERE ALFARANO – Se io solo lecito, anche con un messaggio a chi è in ritardo, gradirei avere risposta. Ma non si ha risposta né dall'assessore, né dal Presidente.

PRESIDENTE – Solo nell'ultima nota io ero in indirizzo, nell'ultima nota della signora Biasco. Nelle altre note pro conoscenza, e comunque sono problemi, questi qua... è la prima volta che su problemi riguardanti il personale viene investito anche l'organo consiliare. Nelle altre occasioni che ci sono state, sono stati sempre investiti gli uffici perché il personale, come ben sapete, non è materia del Consiglio comunale. Sono stati investiti gli uffici, solo qualche volta l'organo esecutivo, che ha la delega...

CONSIGLIERE DELL'ABATE – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Come al solito. Da oggi in poi tutti gli atti che arrivano con in indirizzo il Presidente del Consiglio comunale, darò copia a tutti i consiglieri.

Gli uffici, quando vogliono far conoscere un problema o un argomento al Consiglio, in indirizzo ci scrivono: "Al Presidente del Consiglio comunale e ai consiglieri comunali".

Il Presidente del Consiglio comunale a volte è una figura distinta dai consiglieri comunali in generale. Almeno su questo è d'accordo?

CONSIGLIERE DELL'ABATE – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Va bene. D'ora in avanti, tutto quello che è indirizzato al Presidente del Consiglio comunale ve ne darò copia. Prego, consigliere Alfarano.

CONSIGLIERE ALFARANO – Quello che lei dice è giusto e lo condivido. Quello che non condivido, perché spesso poi i dipendenti si rivolgono ai consiglieri quando non vedono soluzione. Perché se il problema si propone da più tempo e non viene affrontato o non vengono ascoltati, per

quanto mi riguarda, per quello che io sono a conoscenza, è chiaro che poi si rivolgono a noi per trovare soluzione e voce soprattutto in questa assise per trovare una soluzione.

PRESIDENTE – Grazie. Prego, consigliere. Però stiamo aprendo un fronte, un argomento che nulla a che vedere con l'argomento che stiamo trattando.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Sarò breve.

PRESIDENTE – Il non si tratta di essere brevi. Si tratta di rimanere nell'argomento posto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Presidente, se ci avesse risposto nelle comunicazioni preliminari, dove era la sede deputata per rispondere, chiaramente forse il consigliere Alfarano non sarebbe ritornato sull'argomento. Anche perché con il consigliere Alfarano non chi siamo assolutamente messi d'accordo per questo. Io le volevo dire, l'ultima cosa che lei ha detto taglia la testa al toro, quindi non entro nel merito, ha detto: "Le comunicazioni che arrivano come Presidente del Consiglio comunale le faccio noto all'intera assise". Non credo che io le legga l'articolo del Tuel...

PRESIDENTE – Non c'è bisogno, grazie.

CONSIGLIERE DELL'ABATE -... perché lo conosce bene, e l'articolo del Regolamento del Consiglio comunale. Non entro nel merito della fattispecie, le faccio solo presente, lo ha toccato marginalmente il consigliere Alfarano, che se... indipendentemente dalla fattispecie, se sia o non sia di competenza del Consiglio, non voglio entrare nel merito. Se viene indirizzato qualcosa al Presidente del Consiglio... tanto è vero che i revisori scrivono anche al Consiglio.

PRESIDENTE – Giusto.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Noi siamo nelle condizioni di cadere dalle nuvole, come consiglieri comunali, di fronte a fattispecie che sono state portate all'attenzione del rappresentante... cioè lei rappresenta e noi siamo i rappresentati. Lo ha detto tra le righe il consigliere Alfarano. È questo che vogliamo evitare, cioè di non cadere dalle nuvole. Cosa che io ho vissuto ricevendo quella nota, perché si dava per presupposto che se quella nota il Presidente dei revisori, i revisori l'hanno mandata al Consiglio, erano perché davano per assodato che delle precedenti ne erano stati notiziati i singoli consiglieri. Questo intendevo dire. Ma lei adesso nel termine conclusivo lo ha precisato, ha detto che non succederà più. Se lo avesse detto nel mio intervento preliminare, avremmo evitato di ritornarci. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie.

Ritorniamo sul Regolamento nel servizio civico comunale. Chi vuole intervenire in merito?

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI